



# Lettera

## 1. Venti giorni al Rome Investment Forum 2017, Financing Long-Term Europe

Mancano venti giorni alla quarta edizione del [Rome Investment Forum-financing long-term Europe](#). Il conto alla rovescia verso l'appuntamento di fine anno organizzato da FeBAF nella capitale su crescita, sviluppo in Europa è cominciato e si attendono nelle Scuderie di Palazzo Altieri il 15 e 16 dicembre 70 speaker istituzionali e della business community da Italia, Unione Europea e resto del mondo. La crescita in Italia e in Europa sta prendendo vigore, ma basterà a rendere la UE, tra le sfide che è chiamata a raccogliere a cominciare da Brexit, una delle locomotive mondiali dello sviluppo? E cosa fare per rendere più attrattiva l'Italia per gli investitori internazionali dopo un lungo periodo di riduzione degli investimenti, diminuiti del 25% dalla crisi ad oggi? Alla discussione sugli sviluppi di Unione Economica e Monetaria, Mercati dei capitali e Piano Juncker per gli investimenti, si affiancherà lungo le due giornate il confronto sul futuro dell'Europa e sul più generale contesto della governance e della leadership internazionale. Uno sguardo al futuro che non mancherà di toccare temi trasversali quali la sostenibilità (e la gestione dei rischi catastrofali, sempre più urgente specie in Italia), l'innovazione, la competitività nelle risposte alle sfide che il settore finanziario sta affrontando. Hanno già risposto di sì all'invito del Presidente Abete e del Segretario generale Paolo Garonna, tra gli altri, i rappresentanti del Governo Pier Carlo Padoan, Claudio De Vincenti, Gian Luca Galletti e Sandro Gozi; il ministro dell'economia lussemburghese, Pierre Gramegna; il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia; la presidente e il Dg di Ania, rispettivamente Maria Bianca Farina e Dario Focarelli; il Direttore generale di Abi, Giovanni Sabatini; i banchieri Maurizio Sella e Flavio Valeri; il presidente dell'Autorità Europea su assicurazioni e fondi pensione, Gabriel Bernardino; i top manager del settore finanziario internazionale Mark Garvin, Bernard Spitz e Karl-Peter Schackmann-Fallis (che presiedono, rispettivamente, le delegazioni britannica, francese e tedesca dei dialoghi sui servizi finanziari che la FeBAF ha avviato negli ultimi anni con le sue omologhe europee); l'AD del Fondo Europeo degli Investimenti, Pier Luigi Gilibert; Carlo Cottarelli; il numero due della banca centrale e del fondo sovrano norvegese che ha superato il valore di mille miliardi di dollari, Egil Matsen; Franco Bassanini; Rainer Masera; Mario Nava, Roberto Viola e Beatrice Covassi della Commissione europea; Parlamentari europei tra i quali Roberto Gualtieri (presidente della commissione economica) e Simona Bonafé; l'ex ministra francese Sylvie Goulard. Nomi di prestigio e temi caldi che spingeranno a partecipare addetti ai lavori e non. Per la prima volta sono protagonisti gli studenti: un [bando in scadenza il 30 novembre](#) assegna alla migliore tesi, che sarà valutata da una commissione di esperti, la partecipazione gratuita al Banking&Financial Diploma, l'executive master di AbiFormazione. Numerose le organizzazioni che saranno partner quest'anno del Rome Investment Forum, mentre sono già confermati i patrocini di Parlamento e Commissione europei in Italia e della Presidenza del Consiglio per i sessant'anni dai Trattati di Roma.

## 2. Luci ed ombre sugli scenari del welfare in Italia

Cinque i punti principali sottolineati il 14 novembre al convegno di presentazione della nuova edizione degli

“[Scenari del Welfare](#)”, la ricerca del Forum Ania-Consumatori e Censis giunta alla sua quarta edizione. In particolare, al centro dello studio sono stati l’invecchiamento della popolazione - che tra la netta diminuzione del tasso di fertilità e l’aumento delle aspettative di vita prevede che al 2060 la popolazione italiana over 65 sarà del 33% (rispetto all’attuale 22%); il livello della spesa sanitaria privata, che ammonta a 37 miliardi, costituendo il 25% della spesa sanitaria totale; preoccupanti fenomeni di contenimento della spesa out of pocket attraverso l’evasione fiscale sulle prestazioni di welfare private; il crescente timore dei giovani rispetto al loro futuro accesso alle prestazioni previdenziali. In aumento anche il fenomeno del cash, ovvero l’accantonamento del contante da parte delle famiglie per far fronte ad imprevisti esborsi, arrivato quest’anno a 233 miliardi, equivalente al Pil della Finlandia. Nella sua introduzione al convegno, il segretario generale del Forum Ania-Consumatori (FAC), Giacomo Carbonari, ha illustrato le iniziative del Forum e le proposte che le imprese di assicurazione e associazioni dei consumatori condividono sul tema del welfare come la ridefinizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), la necessità di un fisco pro welfare e di una maggiore trasparenza e informazione nei confronti dei cittadini sul tema della previdenza. Nelle conclusioni del presidente del Censis, Giuseppe De Rita, spazio al tema dell’uguaglianza nell’accesso ai servizi assistenziali. È necessaria una grande attenzione nella gestione del nuovo assetto policentrico dell’assistenza attraverso un sistema integrato. Al convegno sono intervenuti: F. Maietta (Censis), L. Di Falco (Ania), G. Di Ascenzo (Codacons).

### 3. Draghi all'Europarlamento, la riduzione e la condivisione dei rischi vanno di pari passo

Nuovo incontro del Presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, con gli europarlamentari. Il 20 novembre il numero uno dell'Eurotower si è presentato in Commissione per gli affari economici e finanziari (ECON) e ha toccato cinque temi in particolare: il futuro della politica monetaria, l’evoluzione della dinamica dei salari, la ripresa economica, lo stock di crediti in sofferenza (Npl) e un’eventuale limitazione dei titoli di stato nei portafogli delle banche. Più di una domanda dei parlamentari si è concentrata - inevitabile - sui crediti in sofferenza che Draghi considera un problema non solo per i nuovi non-performing loans (ossia i flussi), ma anche per lo stock, “un’eredità del passato” che la legislazione deve considerare. Inoltre, toccando il tema dello schema di garanzia comune dei depositi (EDIS), Draghi ha aggiunto che “la riduzione del rischio e la condivisione del rischio vanno di pari passo e gli Npl fanno parte di questo processo, è un problema che deve essere risolto e richiede sforzi congiunti di banche, supervisor, legislatori e governi”. Draghi ha poi insistito molto, soprattutto rispetto all’area di possibile intervento da parte dei governi Ue, sulla pubblicazione “assolutamente prioritaria e necessaria” delle nuove regole riguardo alla gerarchia dei creditori. “L’armonizzazione della gerarchia dei creditori a livello Ue è essenziale per la creazione di una vera unione bancaria”, ha ribadito. E su possibili limitazioni ai titoli pubblici nel portafoglio delle banche, Draghi è stato netto: se la UE decidesse di muoversi da sola in questa direzione bisogna essere consapevoli che le banche europee potrebbero trovarsi in condizioni di svantaggio competitivo.

### 4. Milano centro del dibattito sulla finanza del futuro

Dopo la delusione EMA Milano non si scoraggia e guarda al futuro con la finanza e le novità su pagamenti e fintech. All’indomani delle novità sui bonifici, che diventano istantanei secondo il nuovo sistema di instant payments all’interno dell’area SEPA - con cui gli operatori tradizionali rispondono (anche) alle sfide imposte al settore dai nuovi entranti - si tiene a Milano il [Salone dei Pagamenti](#) organizzato da Abi Servizi e promosso da ABI, Feduf- Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio, Consorzio CBI, Consorzio ABI Lab, sotto il patrocinio dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) - Presidenza del Consiglio dei Ministri. Focus delle tre giornate, che si concludono oggi 24 novembre, è l’evoluzione dei pagamenti, la “payvolution”, attraverso l’analisi di temi di frontiera ed il confronto sui trend emergenti da parte degli attori coinvolti. Più di 80 sessioni articolate su 8 aree tematiche: dal cambiamento socio-demografico, Mobile & Millennials, i pagamenti nella società digitale ed i trend conseguenti fino a Fintech, alle evoluzioni normative, alla sicurezza e molto altro. Attenzione anche ai temi dell’educazione finanziaria grazie a laboratori e workshop dedicati ai più giovani. Fintech sotto i riflettori anche all’edizione milanese dell’[IT Forum](#), la giornata di workshop, dibattiti e convegni dedicata ai professionisti della consulenza, trader e risparmiatori che si è conclusa il 23 novembre a Milano. Grande attenzione al tema dell’innovazione sin dall’apertura dell’evento targata Forbes Italia. La tavola rotonda “Disruption: quale futuro per i servizi finanziari nell’era del Fintech?” si è incentrata su nuovi modelli di investimento e sul confronto tra passato e futuro, analizzando

l'impatto che le nuove tecnologie stanno avendo nel settore finanziario. Numerose le conferenze di approfondimento sull'era del Fintech che si sono susseguite, presentando i nuovi attori, gli ultimi trend e le soluzioni disponibili sul mercato. Dibattito serrato anche sull'Insurtech. Sul tema si sono confrontati vecchi e nuovi operatori. Ne emerge un quadro d'insieme che vede soluzioni assicurative più mirate, personalizzabili e on-demand, caratterizzate da velocità di acquisto e istantaneità delle coperture. Cambiamenti a cui il settore assicurativo sta dedicando grande attenzione. Ciò in un panorama che può essere, forse sorprendentemente, collaborativo. Come è stato sottolineato, le startup possono infatti velocizzare processi di innovazione degli attori tradizionali che, se totalmente internalizzati, richiederebbero tempi più lunghi, portando al contempo nuove visioni e stimoli. D'altro canto i new comers si pongono essenzialmente come provider tecnologici secondo modelli B2B2C. Qualcuno li ha definiti distributori alternativi o complementari di polizze, con i capitali che appaiono rimanere in mano agli storici operatori assicurativi.

## 5. Da Casse previdenziali e Pir nuova linfa per l'economia reale

I passi avanti fatti dagli investitori istituzionali nell'economia reale. E i limiti che ancora li rallentano. Se ne è discusso il 22 novembre scorso a Villa Blanc, nuova sede della Luiss Business School. Occasione, la [presentazione della ricerca](#) "Le Casse di previdenza tra autonomia e responsabilità" condotta da [Astrid](#) e Luiss Business School per [Adepp - l'Associazione degli enti previdenziali privati](#) - sui profili giuridici e le scelte di investimento che caratterizzano le Casse di previdenza professionale. Lo studio, illustrato da Franco Bassanini (presidente Astrid), riconoscendo l'importanza della funzione pubblica assegnata a questi soggetti, ne ha ribadito la natura privata scelta per loro dal legislatore nel '94 ed è stata quindi occasione di sottolineare come spesso siano erroneamente identificati come appartenenti alla pubblica amministrazione. Cosa che ha finito per ledere il "principio di autonomia organizzativa e gestionale, continuamente "svilito" dall'attività di iper-regolamentazione e di gestione e controllo svolte dallo Stato ...". Tra i limiti, proprio l'individuazione ex-ante di vincoli agli investimenti. Al contrario, lo studio empirico condotto per il periodo 2007-2017, ha evidenziato come la struttura dell'asset allocation di una Cassa, nel perseguire obiettivi di sostenibilità ed adeguatezza, debba essere ricondotta alle caratteristiche socio-economiche degli aderenti, ai suoi specifici equilibri attuariali e finanziari, alla consistenza patrimoniale, al livello di risk management e governance adottato dall'ente. L'investimento in asset classes c.d. "alternative" offre agli investitori l'opportunità di ottenere combinazioni rischio-rendimento altrimenti non raggiungibili con i soli strumenti e/o strategie c.d. "tradizionali" e migliora il trade-off rischio-investimento. Nell'intervento del presidente Oliveti (Adepp) - che ha sottolineato la natura di "investitori lungimiranti" delle Casse - spazio ai molti aspetti di fiscalità che penalizzano questi soggetti, come l'assoggettamento alle disposizioni di spending review, pur non ricevendo alcuna forma di contribuzione pubblica. Il Presidente di FeBAF e Luiss Business School, Luigi Abete, ha concluso la discussione affermando l'importanza che i soggetti previdenziali concorrano allo sviluppo della base produttiva e all'economia del Paese, attraverso gli investimenti in economia reale, anche sfruttando l'occasione dei Pir, i Piani di Risparmio Individuali che stanno registrando performance ben superiori alle attese. E a proposito dei Pir, Abete si è detto soddisfatto dell'iter della legge di Bilancio che ha opportunamente tenuto conto della componente immobiliare nel campo di applicazione. Una misura che dovrebbe ampliare il ventaglio di strumenti acquistabili dai fondi a vantaggio dell'investitore, e in prospettiva preludere allo sbarco in Borsa di nuove realtà ma anche valorizzare adeguatamente le risorse immobiliari delle imprese. Infatti tale opportunità deve essere utilizzata dagli operatori immobiliari con una forte attenzione alla ristrutturazione degli immobili industriali ed alla valorizzazione degli asset di medie dimensioni inserite nei contesti urbani, senza espandere nuove cattedrali nel deserto.

### In Brief

Oggi, 24 novembre, il Comitato Esecutivo della Federazione bancaria europea, riunito a Bruxelles, ha deciso all'unanimità di confermare Presidente Giovanni Sabatini, Direttore Generale dell'ABI. Si tratta di una importante decisione - ha dichiarato il Presidente Patuelli - che sottolinea i meriti di Sabatini e il costruttivo crescente ruolo dell'ABI anche nei consessi europei. A Giovanni Sabatini gli auguri di buon lavoro da parte di FeBAF.

Adottate il 20 novembre le nuove ed attese regole sulle "simple, standardised and transparent

securitisation" (STS), la cartolarizzazioni che dovrebbero facilitare la costruzione di un mercato unico dei capitali entro fine 2019. I pacchetti di crediti cartolarizzati dovranno pertanto essere resi meno complessi e più trasparenti prima di essere venduti agli investitori. Dopo la "damnatio memoriae" del post-crisi, le cartolarizzazioni - importanti fonti di finanziamento che consentono alle banche di prestare più denaro all'economia reale - potrebbero riprendere vigore con sensibili effetti positivi e le nuove regole armonizzate mirano a proteggere gli investitori, a rendere i mercati più trasparenti e a migliorare la gestione del rischio, così da evitare che la vendita di crediti inesigibili alimenti il prodursi di nuove crisi.

## Save the Date

Ania organizza

### *Innovazione e Mobilità: dall'auto alla sharing economy e alla smart mobility*

28 novembre 2017 - ore 9.00  
Auditorium Parco della Musica  
Via Pietro de Coubertin, 30  
Roma

\*\*\*

FeBAF, in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare per l'investimento a lungo termine e la reindustrializzazione, organizza presso il Parlamento Europeo

### *"Capital Markets Union: Pan European Pension Product (PEPP) and Other Instruments to Foster Savings"*

6 dicembre 2017 - ore 14.00  
Bruxelles

\*\*\*

Federconfidi organizza

### *Il Rilancio del Sistema delle Garanzie in Italia*

Interviene Luigi Abete, Presidente FeBAF  
6 dicembre 2017 - ore 9.00  
Unione Industriali Napoli  
Piazza dei Martiri  
Napoli

\*\*\*

FeBAF organizza

### *Rome Investment Forum 2017*

15-16 dicembre 2017  
Scuderie di Palazzo Altieri  
Via di Santo Stefano del Cacco, 1  
Roma



**ROME INVESTMENT  
FORUM 2017**  
FINANCING LONG-TERM EUROPE



Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a 'Spotlight' mandando una mail a:

[info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)